Scheda del documento

6 aprile 1532, Lodano

Vendita / Instrumentum pactorum et venditionis

L'assemblea dei vicini di Lodano, convocata «in eroum de Lodeno platea» per ordine del console Giovanni del fu Togno «Zanis» dal camparo Perino del fu Andreolo «Pezoni» di Someo, vende a Giovanni del fu Pietro «de Russiis» di Giumaglio, console, nonché a Giovanni del fu Giacomo «de la Fiora», Bernardo del fu Giacomo «de Fiora», Maffeo del fu Pietro «Maffei», Guglielmo del fu Giacomo «Mozii», Giacomo del fu Bernardo sarto e Giacomo del fu Giovanni «Adami», vicini e agenti a nome del comune di Giumaglio, il diritto di pascolare, di far legna e di raccogliere strame in un appezzamento a gerbido nel territorio di Lodano «in Buschitis», di cui si determinano i termini di confine da piantare, ad esclusione delle selve di castagni e delle «curtes» chiuse e lavorate da quelli di Lodano. Per quanto concerne il pascolo, i vicini di Giumaglio potranno tenere i loro animali sul detto appezzamento ogni anno dal giorno di s. Maria (8 settembre) fino alla salita all'alpe, ossia al giorno di s. Giovanni Battista (24 giugno), insieme a quelli di Lodano, i quali tuttavia si riservano di accedervi per primi l'8 e il 9 settembre; nel periodo da s. Giovanni Battista a s. Maria i vicini dei due comuni potranno invece farvi pascolare buoi, cavalli, giumente, muli e asini, nonché 5 capre oppure una mucca per ogni fuoco, con i relativi piccoli. I venditori dichiarano di avere ricevuto quale prezzo 600 lire di denari nuovi. Le parti stipulano inoltre alcuni accordi riguardo all'uso del terreno: nessuna di esse potrà chiudere o appropriarsi di porzioni grandi o piccole di esso senza il consenso dell'altra, i vicini di Giumaglio potranno transitare per la brughiera e la «semeda» di quelli di Lodano per raggiungere i beni da loro goduti, entrambe le parti dovranno mantenere la «stratam magistram de sasseys» che percorre il terreno, e infine nessuna di esse potrà concedere a forestieri di esercitarvi i diritti di pascolo e di raccolta senza licenza della controparte.

Notaio rogatario: Bernardus p.i.a.n., f.c. ser Filippi Bernardi Franzoni de Cevio.

Originale; lat.
Archivio Patriziale Lodano 12 (= 6)
750 x 510 mm, righe 83. Un foro risalente alla lavorazione della pelle nella parte inferiore, un foro dovuto a guasti nella parte superiore destra, piccole rosicature.
Altri esemplari: Archivio Parrocchiale Giumaglio 4